Anno IX - N. 2927 — Trieste Lunedì 13 Gennaio 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2927

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Re Alfonso XIII ammalato. MADRID 12. (*C. B.*) Da iersera il miglioramento nello stato del re è notevolmente progredito. La debolezza e la prostrazione sono svanite; le manifestazioni della forza e dell'energia si sono fatte visibilmente notevoli. I medici continuano a nutrire con ogni cautela l'ammalato, che mostra già molto appetito. I medici annunciano che il re ha passato un'ottima notte e il suo stato dalle 6 di questa mane continua ad essere soddisfacente. Notizie ufficiali constatano che in tutto il paese regna perfetta tranquillità. L'*Imparcial* recò la voce sparsasi in qualche sfera politica di una piccola banda armata che avrebbe levato le rotaie della ferrovia sulla linea Madrid-Cordova. Nelle sfere ufficiali si ignora se la voce sia vera.

VIENNA 12. (*n. p.*) Telegrammi giunti a quest'ambasciata spagnuola recano notizie confortanti sul miglioramento nello stato di re Alfonso.

PARIGI 12. (*n. p.*) Notizie da Madrid rilevano la condotta ammirevole della regina. Da una settimana ella non si svestì, dormì soltanto qualche momento sopra una poltrona nella camera del re, e si sostiene con qualche cucchiaio di brodo. Si smentiscono le agglomerazioni di republicani alla frontiera. Il governo spagnuolo ordinò una severa sorveglianza.

Lo czar vuole la pace. BERLINO 12. (*n. p.*) Il *Boersen-Courier* pretende di sapere da fonte attendibile che lo czar ha rifiutato di adottare per l'esercito russo il fucile a ripetizione e la polvere senza fumo, dicendo che la pace sarà mantenuta.

Per Francesco Carrara. PISA 12. (*s.p.*) A mezzodì l'Università ha conferito al ministro Zanardelli il diploma di dottore aggregato; il preside Serafini rilevò i meriti insigni del ministro. Dopo la consegna del diploma latino, Zanardelli rispose con splendide parole. Al tocco fu inaugurato il busto di Francesco Carrara al Camposanto col concorso delle autorità, delle rappresentanze del Senato, della Camera, dell'università, della magistratura, di molti penalisti e della studentesca. Parlarono lo avvocato Leschio, il rettore Dini; Zanardelli, interrotto da applausi, gli rispose ringraziando il sindaco di Lucca. La solennità riuscì grandiosa. Questa sera vi sarà banchetto e rappresentazione di gala.

Il successore di Pasi. ROMA 12. (*n.p.*) Secondo il *Fanfulla*, nei circoli di corte dicevasi che il consiglio dei ministri stamane propose al re la nomina del generale Pallavicini a primo aiutante di campo.

Cialdini a Roma. ROMA 12. (*n. p.*) E' giunto oggi il generale Cialdini per presiedere ai 16 corrente la commissione di appello alle proposte d'avanzamento.

Per la conciliazione in Boemia. VIENNA 12. (*n. p.*) Le sedute della conferenza conciliativa si chiuderanno entro l'entrante settimana. In parecchie importanti questioni della Boemia si è già ottenuto un accordo. Tuttavia non si può ancora constatare se le sedute abbiano dato in generale un risultato positivo.

Niente nuovi senatori. ROMA 12. (*n.p.*) La *Riforma* dice che il governo, considerando essere la sessione parlamentare già cominciata, non proporrà per ora al re la nomina di alcun senatore.

La questione bulgara. ROMA 12. (*n.p.*) Nelle sfere ufficiose si smentisce nel modo più assoluto che le potenze centrali siensi riservate libertà d'azione nella questione della Bulgaria. Il trattato della triplice alleanza contempla tutte le questioni estere e perciò la questione della Bulgaria entra nella competenza degli stati contraenti. A questo proposito l'on. Crispi ebbe ripetute conferenze col conte Solms prima che questi cadesse malato d'*influenza*.

Il processo Tancredi Vita. ROMA 12. (*n. p.*) Il processo Vita non potrà essere ripreso che fra una ventina di giorni, quando cioè i periti psichiatri avranno potuto emettere un giudizio sullo stato mentale dell'accusato. Tutte le persone che hanno ieri assistito all'udienza del tribunale penale hanno però tratto la convinzione che si è in presenza di un monomane affetto per di più da mania persecutiva. Egli sarà indubiamente assolto.

Le gesta degli Arnauti. BELGRADO 12 (*C. B.*) Il governo serbo e la Porta, animati dal desiderio di porre un termine alle violazioni di confine commesse dagli Arnauti, nominarono l'uno e l'altra un commissario con l'incarico di visitare la frontiera, stabilire le misure da prendersi e formularne un protocollo.

L'operato dei due commissari fu già approvato dal governo serbo e si attende fondatamente che lo approverà pure la Porta.

RECENTISSIME.

La situazione in Francia. PARIGI 11. Carnot cerca di comporre i dissensi nel gabinetto per evitare la crisi, ma sembra che ciò gli riuscirà piuttosto difficile, perchè anche la maggioranza republicana non pare nutra troppe simpatie pel Gabinetto quale è attualmente, e gli domanda un programma chiaro. — La *Republique française* gli chiede che diriga la maggioranza oppure si ritiri. Il *Parti National* si unisce ai boulangisti ed ai monarchici nello attaccare Spuller. Tirard e Rouvier sono specialmente presi di mira perchè liberoscambisti, e Spuller perchè non sembra troppo favorevole alla Russia. Minacciansi molte interpellanze alla riapertura del Parlamento, qualora il Gabinetto non si presenti con un programma chiaro, o si presenti con un programma che non soddisfaccia Flourens interpellerebbe sulla politica estera; altri sulla politica interna.

L'Italia in Africa. ROMA 11. In seguito al nuovo ordinamento amministrativo della colonia Eritrea s'instituirà presso il ministero degli esteri un ufficio speciale per l'Africa. Ne farà parte il capitano di stato maggiore Torra, che attualmente regge l'ufficio analogo, che verrebbe soppresso, al ministero della guerra. Dispacci da Massaua recano che vi è giunto oggi il conte Antonelli, il quale è tosto ripartito per l'Asmara, dove si trova il generale Orero.

In fascio dall'Africa. PARIGI 11. Ulteriori notizie dal Senegal dicono che Bayol governatore della Riviera del Sud, fu realmente prigioniero del re Dahomey e ritornò perchè la sua missione è fallita. Non solo il re non soppresse i sacrifici umani ma obligò persino Bayol ad assistere al sacrificio di 250 persone.

BERLINO 11. Telegrafano da Zanzibar al *Berliner Tageblatt* che Banaheris avrebbe catturato il tenente Gravenreuth, principale assistente di Wissmann, e due altri ufficiali tedeschi.

ZANZIBAR 11. Gli inglesi occuparono il territorio di Belison, che il sultano di Vitù sgombrò senza combattimento.

La missione Simons. ROMA 11. Si dice che le trattative fra il Papa e il generale inglese Simons circa il clero di Malta siansi arenate a causa delle pretese eccessive del Papa. Il Simons avrebbe richieste nuove istruzioni al Governo di Londra.

Gladstone figlio — Un processo per diffamazione PARIGI 11. Il *Temps* ha da Londra che il figlio di Gladstone ha intentato un processo di diffamazione al colonnello Malleson, corrispondente di un giornale inglese, il quale avrebbe affermato che Herbert Gladstone, approfittando della influenza del padre, avrebbe fatto nominare barone un suo amico. Gladstone padre figurerà come testimone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.34 tram. 4.26 Oggi San Ilario — Domani: S. Felice — Term. C. ore 7 ant. 7.8, 2 pom. 11.0.

L'„Influenza". Sia *influenza* sia febre *dengue* la malattia dominante, è un fatto che essa produce un grande arenamento in tutta la vita publica, in tutta la vita sociale, negli uffici, negli stabilimenti industriali, nel commercio. Sarebbe interessantissima una statistica che dimostrasse tutte le diminuzioni di consumo dei vari articoli alimentari, industriali e commerciali da quando è incominciata ad infierire la malattia nella nostra città.

Infatti, c'è una grande quantità di gente che non ha appetito, che giace a letto malata di febre e di mal di capo — ed ecco insorgere una diminuzione indispensabile nel consumo della carne, del pane, dei legumi, della pasta, del riso ecc. E le trattorie, le birrarie ed i *restaurants*, per esempio? Non avranno forse notato nei rispettivi esercizi una diminuzione di lavoro rilevante? Fra *influenzati* convalescenti e... sulla via d'*influenzarsi* si è un po', ci pare, suppergiù tutti quanti con le ossa peste; e se non si fa tutti addirittura concorrenza al dott. Tanner od a Succi di felice memoria, è però un fatto che la dieta generale è limitata al latte, al brodo, alle uova, al pollame, ed un po' alla carne. Ma chi è, ad esempio, a questi lumi di luna che si pappoli, come ai bei tempi, un bel piatto di risotto o di maccheroni al sugo, o una *piccola* di baccalà, o di *golasch* o di trippe? Son tutte vivande andate in disuso. E nei caffè? Chi è che si pappola, oggi, il bianco con due o tre pani? Anzi perfino il consumo del caffè nero dev'essere di questi giorni sensibilmente diminuito perchè in moltissime persone che guariscono dall'*influenza* perdura per otto o dieci giorni una strana avversione appunto per il caffè.

All'arenamento gastronomico-culinario poi fa riscontro l'apatia per gli articoli superflui, per i gingilli di lusso. Con lo adilinquimento generale che invade la cittadinanza pochi devono essere quelli che si soffermano nei negozi a comperare guanti, cravatte, catenelle, borsellini, spille e consimili.

Anche la vendita dei sigari, del tabacco, delle sigarette, con tanti individui *in cura*, deve subire un ribasso. E, sarà forse caso, ma notiamo che di questi giorni la cronaca non registra *sbornie* tanto frequenti, segno evidente di minore frequentazione anche delle osterie.

Che dire poi del carnovale?

Di convegni sociali non ce ne sono stati ancora; convegni famigliari, balli, riunioni private, veglioni ecc. risentono tutti gli effetti dell'*influenza* o febre *dengue* che sia. E' assolutamente una grande *influenza* questa... della medesima ed anche a voler fare gli spiriti forti e gl'indifferenti è impossibile non accorgersene!

***

A proposito d'*influenza*. A quanto affermano gli scienziati, anche l'*influenza* ha il suo microbo, e sarebbe un microbo moderno, un microbo aristocratico che si permette il lusso di viaggiare in ferrovia.

Il dottor Weber, professore alla Facoltà di Medicina di Halle, ha publicato sulla malattia dominante una dichiarazione, secondo la quale l'*influenza* non proviene da un mutamento subitaneo della temperatura. Egli crede che la malattia si propaghi, non già per dato e fatto di correnti d'aria che porterebbero seco un germe morboso, ma grazie a un microbo che si trova nelle mucosità nasali. Il male segue le vie di comunicazione più frequentate, e le grandi città ne sono affette prima delle borgate e dei villaggi. Se la malattia si diffonde oggi più rapidamente che nel passato, ciò dipende precisamente dal fatto che le ferrovie sono per essa veicoli di una rapidità che un tempo non si conosceva.

Anticamente, impiegava un anno a fare il giro del mondo, oggi percorre lo stesso tragitto in tre mesi.

Oh i vantaggi del progresso! Chi sa che da qui a qualche tempo esso non viaggi anche telegraficamente, oppure... per telefono. Se ne vedono tante!

Volete sapere, lettori, le differenze principali che si riscontrano fra la *dengue* ed il *grippe*? Ecco le spiegazioni che ne vengono date dalla scienza:

La febre *dengue* è una malattia dei climi caldi fatta, oltre alla febre, di un'eruzione alla pelle e di dolori muscolari ed articolari che vi fanno camminare compassati, rigidi, intontiti, con delle movenze comiche, ma che però presto vi mette a letto. Il *grippe* vi assale con febre forte, respiro angoscioso, tosse scellerata ed una grande spossatezza di tutto il corpo? La tosse predomina nel *grippe*, i dolori predominano nella *dengue*.

Il *grippe* arriva dai paesi freddi, la *dengue* dai paesi caldi. Queste due malattie pare che siansi associate nella *influenza* di questi giorni; poichè vi sono i sintomi dell'una e dell'altra, con tutti i capricci e le variazioni che pigliano oggidì le malattie.

Nè il *grippe* nè la *dengue* sono malattie pericolose. Se talora finiscono peggio questo è dovuto ad *altre malattie* che vengono ad attecchire sopra un organismo spossato ed entro dei bronchi malati. Si tratta di nuove infezioni, portate dai germi sospesi nell'aria che trovano aperta la via nei bronchi per penetrare nell'organismo. Sono malattie largamente epidemiche, ma relativamente innocue. E si ha ragione di dire che l'*influensa* fa sentire l'*influensa* delle parole in *ensa*. Sentite questa conclusione: Il maggior pericolo dell'*influensa* è nella convalescenza in cui il rimedio si riassume nelle parole: « Pazienza e prudenza ».

Perchè, aggiungiamo noi, il male non faccia *semensa*, perchè in tal caso se ne farebbe *sensa* con molta *compiacensa*.

Elargizioni al „Pro Patria". Alla Direzione del gruppo locale *Pro Patria* pervennero i seguenti importi a vantaggio del fondo sociale:

Dalla spett. Direzione del Circolo Artistico f. 10 per il sesto anniversario della morte del primo presidente G. L. Gatteri.

Dal sig. Giacomo Saraval f. 10, per onorare la memoria della signora Regina Besso.

Disgrazia al cantiere di San Rocco. Antonio Schiavon, d'anni 63, era intento ieri al proprio lavoro su di un piroscafo inglese nel dock del cantiere di San Rocco presso Muggia, quando nello scendere dalla coperta nella stiva cadde tenendo gli ordigni in mano.

Lo strano è che nessuno, a quanto sembra, vide cadere il disgraziato, ma appena più tardi il capitano si accorse che un uomo giaceva sdraiato nella stiva, immobile.

Accorsi tosto i compagni di lavoro, il fratello ed il figlio dello Schiavon, che lavoravano pure sul cantiere, l'infelice venne trasportato alla propria abitazione, a Muggia, in uno stato miserando.

Il medico, recatosi sul luogo, constatò che stante alcune lesioni interne di natura grave lo stato del pover'uomo presentava ben poca speranza; ed a mezzogiorno infatti, il vecchio Schiavon spirava, in mezzo al compianto di tutti i suoi compagni che lo tenevano in conto di un bravo ed onesto operaio com'era di fatto, e lasciando nel più profondo dolore la moglie ed il figlio Riccardo, un bravo carpentiere ch'è pure generalmente benvoluto a San Rocco.

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani della Traun abbiamo ricevuto dal sig. A. L. f. 2, dalla sig.a E. P. f. 1, da V... M... e la piccola Giorgina f. 3, dal sig. Bertoli f. 1, da G. A. M. f 2, da Antonio Massaro f. 1.30, da un anonimo f. 1. Totale f. 10.30; lista precedente f. 19; complessivamente f. 29.30.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Elektra* partiva ai 10 corr. da Bombay per Trieste. — Ai 9 il *Poseidon*, da Trieste, arrivava a Bombay. — L'*Imperatrix* lasciava ai 10 corr. Aden, direttoa Trieste.

Una donna-uomo che viceversa è uno sfrattato. Nella sera del 5 corr. alle ore 8 e mezzo, la guardia di p. s. Francesco Mahoratz trovavasi di servizio in via Arcata quando intese delle grida di: *Aiuto! aiuto! i me massa!* — Senz'altro si diresse al sito donde partivano le grida; ad un tratto vide un ragazzo di circa 16 anni, che più tardi si conobbe per certo Giuseppe Vertauz, venire inseguito di corsa da una donna la quale teneva impugnato un coltello.

Al Mahoratz erasi unita intanto anche la guardia Varivodich ed entrambi inseguendo la donna furibonda riuscirono ad afferrarla ed a condurla all'Ispettorato di androna del Moro.

Colà quella donna si riconobbe essere un uomo, il quale aveva indossato indumenti muliebri per la semplice ragione che in quella sera egli voleva recarsi al ballo popolare del Politeama. Perquisitolo e riconosciutolo per un noto pregiudicato e per di più sfrattato da questa città, venne trattenuto in arresto, e ieri Giovanni Gherbetz di Michele, da Iablanitz, nel comune di Adelberga, d'anni 20, celibe, calzolaio, dovette rispondere dinanzi al giudice del I consesso, dott. Sanzin, della contravenzione al precetto di sfratto. Nell'esame assunto precedentemente, il ragazzo Giuseppe Vertauz disse esplicitamente di non conoscere il Gherbetz e che non sapeva perchè questi lo inseguisse.

Acc. Ol d'un can, el disi che no 'l me conossi e inveze se conossemo de putei.

Giud. Perchè lo avete inseguito?

— Eco come che xe sta: iero in ostaria de Bonazza insieme con altri amizi, e vizin ghe iera altri; i amizi che iera con mi, e anca sto Vertauz, i ghe voleva pagar de bever ai altri; e mi go dito: — « Coss' te bazzili, quando che lori i ga bori no ne paga nissun ». Alora go trovà ciacole e po el xe corso via e 'l ga scominzià a zigar: *aiuto che i me massa!* alora xe vignude le signore guardie....

— Siete stato trovato però con un coltello in mano?

— Ma signor, anca lu el gaveva qualchi cossa in man.

— Sapete pure che siete sfrattato; perchè siete ritornato a Trieste e non siete rimasto al vostro paese?

— Dio, signor, cossa la vol che fazzo là, che no go parenti, no go nissun, mentre qua posso guadagnar bezzi.

— E allora perchè commettete degli eccessi?

— Cossa la vol, quando se bevi un bicer de più, no se sa quel che se fa.

La guardia Mahoratz narra che il Gherbetz venne arrestato in via del Sapone; condotto all'ispettorato e perquisito, gli si trovarono indosso una borsetta con 22 soldi, un temperino ed un fazzoletto. Questi oggetti furono provisoriamente deposti su un tavolaccio; da un momento all'altro la borsetta era sparita e non si potè rinvenire. Interpellato il detenuto, disse di non averla tolta, anzi ne reclamava la restituzione; perquisitolo di nuovo e più minuziosamente, gli si rinvenne la borsetta nascosta fra la mascella ed il collo. Nello stesso istante il detenuto gli misurò uno schiaffo.

La guardia dice inoltre che non le parve fosse ubriaco, ma che incominciò a *rollare* quando venne tradotto in via Tigor.

L'accusato, confermando quanto ha detto la guardia, dice di averlo fatto perchè preso dal vino.

Il giudice lo condanna a 6 settimane di arresto rigoroso.

Tra antiche vicine. Chi fosse passato la sera del 3 dicembre a. d. per la via di Riborgo e precisamente dinanzi la casa N. 1 in androna dei Sotterranei, dal rumore indiavolato, dal fragore di coperchi battuti l'un contro l'altro, dalle grida di allegria che partivano da quella casa, avrebbe certamente pensato che in quella abitazione si festeggiasse precocemente il carnovale. Ma invece non era così: l'allegria ed il tripudio a cui si abbandonavano quei buoni casigliani erano prodotti da tutt'altra causa.

Tre donne: certe Giovanna Cosnich, sui 40 anni, Caterina Udrich, poco più che ventenne e una *siora* Maria, per motivi a noi reconditi odiavano cordialmente la sarta *siora Pepina* che abitava al terzo piano.

A carico della *siora Pepina* si narravano le cose più nere e bisbigliando per il vicinato apertamente le si tagliavano i panni addosso.

Continuando questo stato di cose, *siora Pepina* tentò di porre un freno a tutte le dicerie, ed un bel giorno, vale a dire precisamente il 3 dicembre si licenziò immediatamente dal padrone di casa dicendo che quella sera istessa con armi e bagaglio avrebbe cambiato dimora.

Ritornata a casa, ne disse di cotte e di crude alle tre summenzionate le quali poi, principalmente la Giovanna e la Caterina, rincararono la dose. Ne avvenne che in questo battibecco venissero pronunciate delle parole che ledevano l'onore della *Pepina*, la quale, appena ebbe fatto fagotto il giorno appresso, si recò presso le competenti autorità a denunciare le sue vicine.

Al dibattimento che si tenne ieri l'altro dinanzi al giudice del terzo consesso pretorile fra gli altri testimoni comparve pure il falegname Carlo Modriz, d'anni 18, il quale disse che mentre aiutava a mettere in ordine le robe per il trasporto, aveva

---

LA BELLA NANTESE
Romanzo
di A. MATTHEY (Artur Arnould) 69

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti

— La figlia di Emmelina sarà mia — disse Florenzina con un feroce sorriso.

Lasciò che gli amanti uscissero dalla chiesa.

Quindi uscì anch'essa ed entrò in una casetta di misera apparenza poco discosto dalla chiesa.

Quivi depose il suo travestimento e passando per un'altra uscita, ritornò nel suo appartamento in via Kervegan.

Florenzina non poteva vedere Tom che nella sera.

Aspettò impazientemente che egli ritornasse dalla banca a casa e lo mise a parte delle notizie che aveva raccolte.

— Bisogna agire subito — diss'ella — hai il tempo di prepararti?

— Lo troverò — rispose Tom.

A mezzanotte fratello e sorella uscivano di casa e si separavano tosto per ritrovarsi sulla banchina della Fossa.

Staccarono la barca...

Il resto è noto ai nostri lettori.

Renato era da essi lasciato per morto nella barca ed Emma era in loro potere.

Ora continueremo il racconto senza essere obligati ad aprire altre parentesi.

XXXIII.

Baudry cerca.

Il dottore Guèrandec non aveva abbandonato il letto del ferito.

Congedatisi i funzionari della polizia, il dottore aspettava ansiosamente che Renato uscisse dal torpore nel quale era caduto dopo l'interrogatorio.

Il medico non pensa alla giustizia, pensa soltanto all'ammalato confidato alle sue cure.

— Prima di tutto — diceva il dottore Guèrandec — bisogna salvarlo; dopo si potranno sfogare a fargli quanti interrogatori vogliono. Il loro dovere potran farlo dopo; ora debbo fare il mio.

In piedi, presso al letto di Renato, il dottore ne spiava ogni minimo movimento; gli tastava il polso, ne ascoltava il debole respiro.

La vecchia Kervec, l'antica balia di Renato, era andata dal farmacista a far preparare una pozione.

Aveva dovuto sonare per mezz'ora il campanello per destare il farmacista; altrettanto tempo dovette aspettare che questi preparasse la ricetta.

Il dottore Guèrandec era tranquillamente ad attenderla.

— Ebbene, dottore? — domandò Giovanna Kervec.

— Non si è ancora mosso.

— Eccovi la medicina.

Il dottore la prese e la pose sopra un mobile.

Ad un tratto Renato mosse un braccio.

— Ecco, rinviene — disse la Kervec che non lasciava mai degli occhi il suo padrone.

Il dottore fece un gesto per raccomandarle di tacere. Giovanna Kervec obedì subito.

Renato fece un altro movimento, le sue palpebre si sollevarono alquanto.

Il dottore si curvò sopra il ferito.

Renato lo guardava con occhi languidi.

— Non vi movete; non parlate — gli disse il dottore — ne va della vita. Non pensate; non affaticate il vostro cervello; la guarigione è sicura, ma a questa condizione. Fate quello che io vi dico e guarirete.

— Dove sono? — domandò Renato.

— In casa vostra.

— Sì, in casa tua, nel tuo letto — soggiunse la vecchia piangendo.

Il dottore le fece segno, un'altra volta, che tacesse.

Renato udendo la voce della Kervec parve subito riconfortato.

— Non parlate — ripetè il dottore — non vi date pensiero di nulla e sarete salvo.

Renato chiuse gli occhi e disse con un filo di voce:

— Sì.

— Datemi un cucchiaio — disse il dottore.

La Kervec andò e tornò subito con il cucchiaio.

Il dottor Guèrandec prese una cucchiaiata della pozione e la presentò alle labra di Renato.

— Prendete — gli disse.

Il ferito obedì.

— Fra un quarto d'ora ve ne darò un altro cucchiaio.

E si pose a sedere presso il letto, tenendo in mano il polso di Renato, contando le pulsazioni.

Dopo un quarto d'ora, somministrò altri due cucchiai del narcotico.

L'effetto fu immediato.

Renato chiuse gli occhi e si addormentò.

— Ecco che sviene un'altra volta — disse la Kervec.

— No, no, si addormenta. Ora badate a me: il vostro padrone dormirà così per otto ore almeno; non state in pena per ciò; guardatevi dallo svegliarlo; lasciatelo dormire; io sarò qui quando egli si desterà.

— Voi partite, signor dottore?

— E' inutile che mi trattenga, ora. Ricordatevi delle raccomandazioni che vi ho fatte. Se venisse qualcheduno per vedere l'ammalato, non dovete lasciarlo entrare, chiunque siasi. Capite?.... Nessuno deve parlargli.

— Neanche quelli della giustizia?

— Neanche essi: nessuno.

— Non temete, signor dottore; ora vi accompagno al cancello, lo chiudo e finchè non tornate voi, non lo riapro più.

— Sta bene.

Il dottore Guèrandec uscì dalla casa di Renato e Giovanna chiuse con doppio giro di chiave il cancello che metteva nel cortiletto e poscia la porta di casa.

Era l'alba.

«inteso a bater i coverci dele pignate e che siora Pepina la scampava de note parchè el paron de casa no la voleva più.»

In esito alle risultanze processuali le due accusate Giovanna Cosnich e Caterina Udrich vennero condannate a f. 5 di multa per ciascheduna.

Cinque minuti dopo che le donne erano uscite dalla sala, le querelate ritornavano ansanti domandando che venisse fatta a loro giustizia «a parchè la ne ga ridu sul muso e la ne ga dito che la xe contenta che noi dovemo pagar zinque flurini de multa.»

Il giudice però le mandò... al buon Dio!

Infanticidio. Scrivono al *Giovane pensiero* di Pola: Un orribile infanticidio fu commesso giorni fa ad Origlie, comune di Barbana. Una certa N. Zuccarich, già condannata a 3 anni di carcere per infanticidio, stritolò deliberatamente sotto una grossa pietra un bambino. All'uopo si era portata, con la creaturina in braccio, in una campagna poco discosta dal villaggio. Fu colta sul fatto dalla gendarmeria ed ora si trova negli arresti giudiziali.

Teatro Comunale. L'*influenza* che pare quest'anno porti il malanno, più o meno, in tutti i teatri del mondo, è entrata anche nel nostro Massimo.

La *Gioconda* annunciata più volte e più volte sospesa, non potè essere eseguita neppure ieri a sera, causa una forte indisposizione sopraggiunta alla signora Pantaleoni.

Lo spettacolo è stato sospeso a mezzo giorno; e l'impresa per non tener chiuso il teatro in giorno festivo, ripiegò con l'*Asrael*.

Il publico abbastanza numeroso nella platea, molto scarso nei palchetti, subì la opera con santa rassegnazione come oramai subisce l'*influenza*, con tutte le sue conseguenze; fece al bravissimo maestro sig. Cimini che ieri completamente ristabilito dirigeva l'orchestra, una bellissima dimostrazione di simpatia e di stima, domandando il *bis* della *perorazione* del secondo atto.

Gli altri artisti furono pure qua e là applauditi.

La *Gioconda* andrà in scena quando le condizioni sanitarie del teatro lo permetteranno.

Politeama Rossetti. Molta animazione al ballo popolare di questa notte. La solita folla e le solite maschere. Fra quest'ultime spiccavano un costume a colori molto vivaci di contadina romana ed un diavoletto gentile, molto riservato. — Per vivacità e brio risaltava una maschera del sesso forte, coperta interamente da una specie di dominò bianco, molto peloso per voler rassomigliare all'orso polare.

— Allons, vous voulez parler la langue française de Golanca? — diceva incontrando nei corridoi un francese puro sangue.

Domani veglione mascherato: teatro illuminato a giorno. Un braccialetto d'oro e perle ed un paio orecchini d'oro e perle, oggetti esposti nella mostra del gioielliere Giovanni Grion, formeranno i premi alle due più belle maschere.

Teatro Filodrammatico. La solita folla dei giorni festivi occupava ieri il teatro a tutte e due le rappresentazioni; alla sera in ispecie non ci si poteva entrare, e notammo una parte di quel publico che c'è di solito al Comunale.

La compagnia Zago è in rialzo. *Un campagnol ai bagni del Lido*, che si replicava, fece ridere molto.

Si annunzia una novità: *Sior Gaetano in serca de muger*, comedia in 3 atti di A. Alberti.

Anfiteatro Fenice. Ai drami marinareschi datisi in ambedue le rappresentazioni di questo anfiteatro il publico intervenne numeroso. Gli attori ci si misero con tutto impegno, addimostrando di possedere dei polmoni a tutta prova, e nei punti culminanti il publico non fu parco d'applausi.

Il teatro rimane chiuso tutta la settimana e domenica la compagnia darà altre due rappresentazioni.

Volo 'ndar in casson. L'orologio della piazza della Borsa sonava iersera le ore 10.

Lui, un cocchiere, giovanotto di 18 anni, si fermò perplesso a mirare una giovane donzella il cui viso gli era celato da una larva. I capelli eran biondi, l'andatura disinvolta; la voce... non s'ingannava, la voce era proprio di *lei*.

Le si avvicinò bruscamente.

— Ciò, toco de... dove ti va?

— Vado in casson.

— Fila subito a casa!

— No, lassime star. Ara, xe apena vinti giorni che parlo con ti e za ti me vol comandar; voio andar dove che voio mi...

— Cussì la xe! ciapa!

E si dicendo il giovanotto lasciò andare all'ardita sua damina una salva di pugni.

La mascheretta si diede a gridare, ciò che provocò l'intervento delle guardie che giunsero in tempo a strappare *lei* dalle ugne del geloso ed a tradurre *lui* agli arresti di via Tigor.

Giovanetta ammalata. Nel pomeriggio di ieri la giovanetta di 19 anni, Maria N., abitante in via dell'Istituto, transitando la via del Boschetto, cadde a terra colpita improvvisamente da grave malore.

Due guardie di publica sicurezza soccorsero tosto la disgraziata, che si dibatteva fra orribili convulsioni, e la accompagnarono all'ambulanza chirurgica dello spedale. Quivi le furono prodigate le necessarie cure.

Dopodichè la sofferente venne accompagnata alla propria abitazione.

Durante un funerale. Una donna di età avanzata, ubriacona ben nota, voleva attraversare ieri mattina alle 11, una fila di carrozze che seguivano un carro funebre. Nel far ciò essa venne atterrata da una vettura; ma ne rimase fortunatamente illesa. In seguito alla caduta però, spaurita, ella si diede a strillare come una forsennata; ed uno dei signori che si trovavano nella carrozza le regalò un fiorino, ciò che valse a guarirla perfettamente.

Atterrata da una vettura. Iermattina alle undici, in piazza delle Legna, la privata Rosalia Romaca, d'anni 64, abitante in Servola, per propria inavvertenza venne atterrata da una vettura, in modo da riportare una lieve lesione al piede destro.

Troppa fretta. All'autorità di publica sicurezza venne sporta ieri denuncia contro il cocchiere Francesco H. che ieri mattina in Piazza delle Legna, faceva correre il suo cavallo in modo da porre in serio pericolo la sicurezza dei passanti.

Borseggio. La domestica Maria S abitante in via Molino grande N. 6, l'altra sera verso le ore 6, in via delle Acque venne alleggerita per opera d'ignoto borsaiuolo del portamonete contenente fior. 2 e soldi 50.

Ladro arrestato. Leonardo M. di anni 37, villico da Beane, provincia di Udine, venne arrestato ieri alle 2 pom. in via del Solitario per furto di f. 10 ed alcuni effetti, commesso a danno dell'affittaletti Filippo G. in via Altana N. 4.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 4 alle ore 2 pom. dell'11 corrente:

Colpiti: morbillo 42, scarlattina 2.

Morti: morbillo 2, difterite e croup 1.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e patate s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape garbe soldi 10, Ragout con patate s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagioli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Sobbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagioli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1102

Ogni giorno una. In una scuola elementare.

— Roma è fabricata su sette colli... Nominateli.

— Campidoglio, Quirinale.

— E poi?

— Esquilino... Celio...

— E poi?

— Gianicolo... Viminale.

— Da bravo, ne manca ancora uno...

— Campidoglio, Quirinale.

— Li avete già detti, manca quello famoso per l'apologo di Menenio Agrippa... il monte frequentato dalla plebe... il monte...

— (*con impeto*) Il monte di Pietà!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago Privato. (Ore 8) «Una famegia in rovina» — «La mia camera»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Michelotti Pezzaglia. Riposo.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Il dottore ritornò al suo domicilio e si pose al tavolo a scrivere il proprio verbale. Alle nove lo portò egli stesso al commissario.

Questi stava ad aspettarlo in compagnia di parecchi agenti, tra i quali Baudry.

— E il ferito? — domandò il signor Flotard

— Passabilmente.

— Si potrà interrogarlo di nuovo, allora?

— Ve ne guarderete bene. Mi vi oppongo formalmente.

— Perchè?

— Perchè io voglio salvarlo; e facendolo parlare rendereste impossibile la guarigione.

— Ma... — fece il commissario.

Il dottore lo interruppe.

— Non c'è ma che tenga; dove entra il medico, il commissario non ha più che vedere. Voi non avete mica da fare con un imputato... E' una vittima, invece... Se voi volete trovare l'assassino, aspettate che possa parlare e allora lo interrogherete quanto vorrete. Ora, mi oppongo ad ogni tentativo di questo genere.

— Naturalmente — disse il commissario — sta a voi a dar degli ordini su questo riguardo. Peraltro il ritardo ci disturba assai.

(Continua)

Stoffe di seta, colorate, da s. 60, fino f. 7,65 al metro operate e liscie (circa 2500 differenti qualità e disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di dazio e di porto il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO, campioni a richiesta. Porto lettere s. 10. (3)

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che accompagnarono la salma della cara loro estinta all'ultima dimora, rendono infinite grazie le desolate

Famiglie
Zanuttig-Rafaelli.

Ringraziamento

Ringraziano, profondamente commossi, tutti quei gentili, che, accompagnandone la salma all'estrema dimora, vollero onorare la memoria dell'indimenticabile ed amatissimo loro padre

ANTONIO SCHIAVON

decesso per disgrazia accidentale, vittima del lavoro, il giorno 10 corr.

Muggia 12 Gennaio 1890.

Riccardo Schiavon e famiglia.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (90)

Ricercasi praticante per scrittoio con cognizione della lingua tedesca. Offerte sub «G» amministraz. del «Piccolo» (188)

Ricercasi cassa forte usata a due porte. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (189)

Ricercasi affarista ramo schede. Un servo per campagna. Un praticante. Diverse cameriere birraria per estero. Cuoche e domestiche. Agenzia Merlo. Piazza Legna 7, primo piano. (178)

Signorina capace corrispondenza tedesca italiana, inglese, francese contabilità, cerca occupazione. Sub »Contabilità« posta restante (92)

Ragazzo tappezziere trova pronto collocamento con buona paga. Indirizzo al «Piccolo» (192)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al »Piccolo» (1436)

Giovane che conosca contabilità, stenografia, corrispondenza tedesca ed italiana, un poco francese ed inglese, cerca un collocamento quale volontario. Buone referenze. Sotto «F. T. 734 all'amministraz. del Piccolo 155)

Apprendista ricercasi nella fabrica di uno Stabilimento industriale. Indirizzo al «Piccolo» (191)

Procurasi denaro, restituzione mensile. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (188)

D'affittare in Corso due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1512)

Affittasi grande Salone per feste da ballo, illuminato sfarzosamente a giorno con luce elettrica ed annessovi restaurant. Informarsi Restaurant Porto Nuovo, Molo N. 2. (113)

Affittasi una o due stanze ingresso libero. Piazza Borsa 3. (158)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo Via Caserma 3, piano II (187)

Affittasi camera, camerino ammobigliato oppure vuoto, vista Piazza della Borsa N. 14, piano terzo. (194)

Stanze vuote affittansi Piazza della Borsa, presso famiglia civile. Indirizzo al «Piccolo» (145)

Diverse mobiglie da vendere. Esclusi i mercanti. Indirizzo al «Piccolo» 46

Pianoforte corto venderebbesi. Indirizzo »Piccolo« (150)

Sestante ottimo vendesi Barriera vecchia 21 parte 4 (170)

Micel Furlani è ritornato alla «Bella Venezia» in via del Pane N. 1, osteria rinomata pel suo buon vino. Salute. (193

Signora veduta sabato sera Caffè Vascotto pregata di favorire indirizzo a Eriberto Beccatini, ferma posta. Scopo iniziare corrispondenza. (96)

68 ♂. Grazie. Stima ed amore ti attenderò oggi luogo ed ora indicato, fiducioso di stringerti la mano. (185)

Maria! Ritiraste lettera? (197)

Gioconda. Fatemi segno se vi posso attendere solito luogo alle 8 di sera. (199)

La simpatica signorina che venne seguita ieri nel ritorno da S. Andrea da quel signore che questa estate sulla strada di S. Bortolo ebbe spesso occasione di contraccambiare il suo sorriso, viene pregata gentilmente di scrivere, fermo in posta (indirizzo della via e numero di casa sua) se possibile un abboccamento. (198)

Scuola di danza Chiozza 5. Giornalmente ore 12 1/2 istruzione per adulti. (195)

Per signorine istruzione danza oggi ore 4. Chiozza 5 (195)

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8 (132)

Per ballo da vendere vestiti, sortie de bal, tabarri, ecc. Indirizzo al »Piccolo» (160)

Il Salone dell'Anfiteatro Fenice durante il Carnovale trovasi disponibile per feste di società. (200)

Per fotografia lastre all'emulsione normali e rapide, di tutte le grandezze, prezzo corrente gratis. Deposito in Piazza della Borsa 5, II piano. (1?6)

Latteria di S. Peter. 8 via delle Poste 8. Vendita latte all'ingrosso ed al minuto. Arrivo giornalmente mattina e sera da St. Peter; per 1 litro soldi 12, dai 20 litri o più soldi 11. F. Garzina (154)

Leggete l'interessantissimo romanzo: L'innocente condannata a morte. E' uscita la prima dispensa e vendesi al prezzo di soldi 8 nella Libreria Peterlin via Sebastiano.

Il Mercurio. via Nuova 10, porta Estrazioni, Restanze Bodencredit, Salisburgo, Innsbruck, Danubio, Cracovia, Sura Bevilaqua. Abbonamento annuo fiorini 2. Prontuario tutti Turchi 8 vilaque estratti soldi 50

Pastiglie del Giappone. Eccellente rimedio contro la tosse, pertosse, male di gola ecc. Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la loggia magistratuale. (93)

China al Marsala: ottimo ricostituente: rinforza lo stomaco; favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (151)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (151

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofor. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (163)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5

VERSAMENTI DENARO

in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.

3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati:

3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % » » » 3 a 6 »

Bancogiro 2 1/2 %.

SOVVENZIONI

sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori

IN RATE

cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

Dolentissimi informiamo tutti gli amici e conoscenti che oggi alle 11.50 a. m. spirava dopo lunghe sofferenze l'amata nostra moglie, madre, nonna, suocera, cognata e zia, la signora

Giulia Schröder-Hasenclever

le cui spoglie mortali, per espressa volontà dell'amata defunta, verranno trasportate al Camposanto.

L'addolorata famiglia.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e di visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa, porge le più sentite grazie a tutti quei pietosi che vollero tributare un'ultima attestazione di stima, alla sua indimenticabile

ORSOLA

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglia ENRICO TREVISINI.

GRANDE STRALCIO
Barriera N. 15
vicino la Macelleria ADAMICH

COTONINA bianca, alta, per lenzuola soldi 50 al metro.
IUTE per mobili soldi 20 al metro.
TAPPETI per corridoi soldi 30 al metro
COPERTE di lana pura fior. 2.75.
TRICOTS da uomo Gilets a maglia fior. 1.
PANTOFOLE di panno foderate soldi 30.
TRICOTS da signora fior. 1.
TRICOTS da fanciulle soldi 70.
STOFFE di lana per vestiti soldi 40 il metro.
STOFFA di lana scozzesi soldi 18 il metro.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARM. SUTTINA, (Foraboschi) Corso Num. 25. Trieste — Telefono N. 323.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA** deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

PROMESSE
TIBISCO
f. 2.50. 15 Gennaio - f. 100.000

B.ca Ipotecaria f. 2
25 Gennaio f. 50.000

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio

---

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889

Fabbrica Viennese di Mobili
DI IGNAZIO KRON
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 3, Tergesteo.

Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere completi ammobigliamenti in stili moderni.

Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione. Si spedisce anche nell'interno e all'estero verso commissione per **lettera.**

Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.

I. R. privil.
FLUIDO RISTORATORE
PER CAVALLI
di
Kwizda

Per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, **Lussazioni, Rigidità** dei tendini e dei muscoli ecc. — Prezzo di una bottiglia f. **1.40.**

Blister di Kwizda per cavalli, forte fregagione. — Prezzo di un vaso f. **3.**

Tintura per le mollette di Kwizda. Bottigl f. **1.50.**

Vaselina di Kwizda per le unghie dei cavalli — Prezzo di una scatola f. **1.05.**

Pillole contro la colica di Kwizda per cavalli e bovini. Prezzo di una scatola di latta con 15 pillole f. **1.60.** — Prezzo di un cartone con 5 pillole f. **—.60.**

Phisic di Kwizda purgante per cavalli. — Prezzo di una scatola di latta contenente 24 pillole f. **2.** Da aversi nella maggior parte delle farmacie e drogherie di Trieste e contorni.

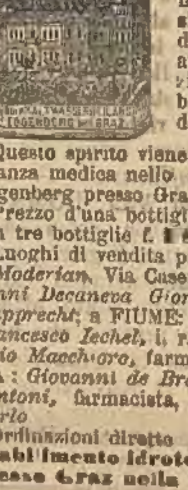
Deposito principale: **Franz Ioh. Kwizda**, farmacista, I. R. fornitore di Corte in **Korneuburg** presso **Vienna.** — Deposito principale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano via S. Paolo 11; Roma, Napoli, Genova stessa casa.

NOVITÀ!
„AI TRE FRANCESI"
PIAZZA GRANDE
sotto l' Hotel Garni.
Nuovo grande arrivo
CAPPELLI DI FELTRO foluard
vellutati, di forme assortite
al prezzo di **fiorini 1.50** l' uno.

Chi è
in dubbio
non sapendo quale dei molti rimedi annunciati convenga meglio al suo male, scriva subito una cartolina postale alla casa editrice Richter in Lipsia e chieda il libro illustrato: „L'amico degli ammalati!" Le lettere di ringraziamento in esso riprodotte provano come migliaja di persone, seguendo i buoni consigli del libriccino, abbiano non solo risparmiato delle spese inutili, ma ottenuto altresì bentosto la sospirata guarigione.
— L'invio del libro ha luogo senza spese.

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime



Raccomandato in questi tempi che domina l'*influenza!*

Spirito conifero
(aroma d'abete)

Il migliore e più efficace mezzo per purificare e disinfettare l'aria per luoghi di abitazione. Espande negli appartamenti il più delizioso e genuino odore di bosco e ozonizza l'ossigeno dell'aria.

Questo spirito viene preparato sotto sorveglianza medica nello stabilimento idroterapico Eggenberg presso Graz.

Prezzo d'una bottiglia **60** soldi, un cartone con tre bottiglie f. **1.80.**

Luoghi di vendita per TRIESTE: *Abbondanno e Moderian*, Via Caserma 11; a POLA: *Giovanni Decaneva, Giorgio Delinato, Francesco Rupprecht*; a FIUME: *Ant. Mizzan*, farmacia *Francesco Iechel*, i. r. fornitore di corte, *Vittorio Macchioro*, farmacista, *Braida*; a GORIZIA: *Giovanni de Brauntzer*, farmacista, *G. B. Pontoni*, farmacista, *Antonio Malnig, Luigi Merlo*

Ordinazioni dirette alla **Direzione dello Stabilimento idroterapico EGGENBERG presso Graz nella Stiria.**

Prima Fabrica speditrice di panni fini di Brünn
BERNARDO TICHO
Brünn Krautmarkt N. 18
spedisce verso rivalsa

Scampoli di panno di Brünn per vestito d'inverno: uno scampolo di metri 3.10, per un vestito completo da uomo fior. 5.

Stoffe per abiti d'inverno, un scampolo di metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo, in nero, bruno e bleu f. 5.50

Stoffe sopraffine di Brünn per vestiti moderni, quadrigliate e rigate, per un vestito completo metri 3.10 f. 10

Panno greggio per cappotti da caccia e Mentschkoffs metri 2.10 per un completo cappotto da caccia fior. 5.

Campioni gratis e franco

Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono non affrancate ai sarti.